

Forum Peter Allison / Gae Aulenti / Juan Navarro Baldeweg / Olivo Barbieri / Gabriele Basilico
 Mario Botta / Andrea Branzi / Joan Busquets / Santiago Calatrava / Germano Celant
 Francesco Cellini / Pierluigi Cerri / Giovanni Chiaromonte / Gilles Clement
 Manuel de Solà-Morales / Peter Eisenman / Kenneth Frampton / Tony Fretton / Frank Gehry
 Catherine Gustafson / Brian Hatton / Steven Holl / Richard Ingersoll / Arata Isozaki / Toyo Ito
 Rem Koolhaas / Kengo Kuma / Michael Maltzan / Sandro Marpillero / Catherine Mosbach
 Adolfo Natalini / Pierluigi Nicolin / Jean Nouvel / Renzo Piano / Linda Pollak / Alessandra Ponte
 Franco Purini / Mary-Ann Ray / Francesco Repishti / Umberto Riva / Paolo Rosselli
 Italo Rota / Kazuyo Sejima / Álvaro Siza Vieira / Eduardo Souto de Moura / Georges Teyssot
 Oswald Mathias Ungers / Tony Vidler / Peter Walker / Mirko Zardini / Cino Zucchi

Viral Architecture Lotus 133

Gordon Matta-Clark / Manlio Brusatin / Korteknie Stuhlmacher Architekten
 SHoP Architects / OMA / Stefan Eberstadt / Atelier Forte / Albori / Canuso St John Architects
 Giacomo Borella / Toyo Ito & Associates, Architects / Steven Holl Architects
 Christian de Portzamparc / Meixner Schlüter Wendt Architekten / BNR Architects
 Pierre d'Avoine Architects / Franco Purini / Pierluigi Cerri & Associati / Gaetano Licata
 Carsten Roth Architekt / Erich Schneider-Wessling, Manuel Herz / Ateliers Jean Nouvel
 R&Sie(n) / realities:united / Calzoni Architetti / Bless / Giampiero Bosoni



Editoriale Lotus



SKIRA

SKIRA

Italia € 27,00 CH Sfr. 75,00 D € 56,00
 £ € 40,00 GB Lst 29,00 GR € 46 P € 47,40

Fischer & Appelt

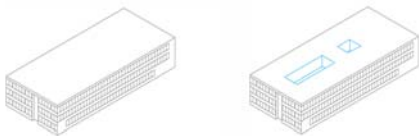


Carsten Roth Architekt
Fischer & Appelt
Hamburg, 2000

Carsten Roth
Coll: C. Andreae, P.K. Becher, J. Brockmann, J. Hidalgo,
J. Hillenkamp, U. Meins, A. Steingraber
Foto di/Photos by: Klaus Frahm



L'area sulla quale insiste l'edificio trasformato, nel quartiere Heimsbüttel della prima espansione di Amburgo, si presenta come il risultato di successive stratificazioni di diverse costruzioni e spazi esterni, che per le loro funzioni, forme, materiali e tempi di costruzione hanno dato vita a una situazione urbana al limite del conflitto: rifornimento di benzina, edifici per abitazioni in linea sulla strada, piccole fabbriche, il Ring 2 a 6 corsie, cortili e slarghi interni. Ma proprio la tensione che deriva da queste differenti attività, è stata riconosciuta dai committenti come una qualità potenziale, da cui partire per impiantare la sede istituzionale e quella della propria agenzia pubblicitaria per circa cento collaboratori, con l'intenzione di coinvolgere altri edifici e spazi limitrofi nella realizzazione di uno spazio urbano per creativi detto Medienpool. Il precedente edificio era, esso stesso, una piccola fabbrica dismessa, un semplice volume a tre piani di 65x25x12 m, appena visibile dal Ring 2, posizionato liberamente in una corte, costruito alla fine degli anni Cinquanta con struttura in calcestruzzo armato. Pianta libera, facciata libera, finestre a nastro, blocchi scala e servizi agli estremi, rivestito in mattoni gialli: un edificio funzionale con uno standard estetico-costruttivo buono,

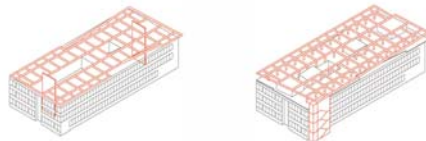


■ The area on which the converted building stands, in the Heimsbüttel district of the first expansion of Hamburg, is the product of successive layers of different constructions and external spaces, whose functions, forms, materials and times of construction have given rise to an urban situation on the edge of conflict: filling stations, linear residential buildings along the road, small factories, the six-lane Ring 2 beltway, courtyards and internal open spaces. But it is precisely the tension that derives from these different activities which has been recognized by the clients as a potential quality, to be used as a basis for the layout of the seat of the institution and its advertising agency, designed to house a staff of around a hundred, with the intention of involving other buildings and adjoining spaces in the realization of an urban space for creative people known as the Medienpool. The previous building was itself a small, disused factory, a simple three-story volume measuring 65 x 25 x 12 meters, barely visible from Ring 2 and freely positioned in a courtyard built at the end of the fifties with a structure of reinforced concrete. Free plan, free façade, strip windows, stair blocks and services at the ends, faced with yellow brick: a functional building with a high standard of aesthetics and construction, like many built in that period, but without any particular pretension to originality.

come tanti realizzati in quel periodo, senza nessuna particolare pretesa di originalità.

Il progetto di trasformazione ha previsto una sopraelevazione che per materiali, forma e modo se ne differenzia nettamente, mirando alla massima drammatizzazione del rapporto vecchio/nuovo, senza in realtà produrre contaminazioni – almeno dall'esterno – ma dando vita a una nuova unità ibrida sempre scomponibile mentalmente nelle sue due parti principali.

La sopraelevazione, che nella sua conformazione si orienta a elementi lontani quali la giacitura parallela di una facciata al Ring urbano, ma anche ad allineamenti circostanti e mai direttamente al sottostante edificio, provoca una serie di deformazioni degli spazi esterni, dalle quali si ottengono alcuni terrazzi, la scala e l'ascensore di accesso esclusivo agli ultimi due piani, e superfici-spazi residuali interni che si articolano nelle funzioni speciali, quali la sala riunioni, il Box per l'ideazione, la Newsroom ecc. La netta separazione tra vecchio e nuovo svanisce nell'interno, dove l'ultimo piano dell'esistente si fonde con la nuova sopraelevazione attraverso una doppia altezza nella camera centrale, rendendo di proposito impossibile ogni orientamento o tentativo di distinzione delle parti ri-



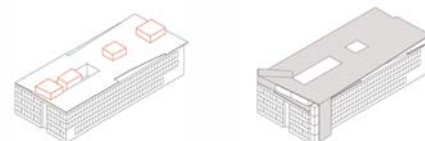
The project of conversion entailed the addition of an extra story whose materials, form and manner differentiate it sharply. The aim has been to dramatize the relationship between old and new as much as possible, without in reality producing contaminations—at least from the outside—but giving rise to a new hybrid unity that can still be broken down mentally into its two main parts.

The extra story, which is oriented in its conformation toward distant elements such as the parallel position of a façade on the urban beltway, as well as to surrounding alignments, and never directly to the building underneath, provokes a series of deformations of the external spaces. From these are obtained several terraces, the stairs and the elevator providing access exclusively to the top two floors, as well as internal surfaces-residual spaces that are adapted to serve special functions, such as the meeting room, the planning box, the newsroom, etc.

The clear separation of old and new disappears on the inside, where the top floor of the existing building is fused with the new story through a double-height space in the central bay, deliberately making impossible any orientation or attempt at distinction of the parts with respect to the chronology of the interventions. The

spetto alla cronologia degli interventi. I colori rosa, fucsia, porpora, violetto, giallo, celeste, verde, grigio e altri toni intermedi si susseguono e si sostituiscono, non sempre in un cambio di geometria, materiale o altro, tanto da lasciare sempre un piccolo margine di indefiniteness e di incompiutezza, che se da un lato fa intravedere il come, non spiega necessariamente il perché di ogni variazione. L'interfaccia costruttiva tra il vecchio e il nuovo è formata da una griglia in acciaio che poggia, in corrispondenza dei pilastri sottostanti, sul tetto dell'edificio esistente. Ne risulta una nuova piattaforma di distribuzione dei carichi, al di sopra della quale si posiziona liberamente la nuova struttura.

L'edificio di partenza si è prestato a questo tipo di strategia radicale di trasformazione, contaminata nei suoi interni dal doppio senso, dalla provocazione, dall'illusione, e all'esterno dalla riconoscibilità, dall'originalità, dall'effetto. Anche grazie alla neutralità e solidità formale dell'edificio sottostante insomma, il tradizionale tema del rapporto con l'esistente risulta in questo caso dissacrato attraverso l'inversione dei consueti rapporti di significato.



Disegni di/Drawings by Gaetano Licata

colors pink, fuchsia, purple, violet, yellow, sky blue, green, gray and other intermediate shades follow and replace one another, not always with a change in geometry, material or anything else. This always leaves a small margin of indefiniteness and incomprehension that, while offering on the one hand a glimpse of the how, does not necessarily explain the why of each variation.

The structural interface between the old and the new is formed by a steel grating that rests, at the points where the pillars underneath are located, on the roof of the existing building. The result is a new platform of distribution of the loads, on which the new structure is freely positioned.

The original building has lent itself to this type of radical strategy of transformation, contaminated in its interiors by double meaning, provocation and illusion, and on the outside by recognizability, originality and effect. Thanks in part to the neutrality and formal solidity of the building underneath, in short, the traditional theme of the relationship with the existing is demystified in this case through the inversion of the usual relationships of significance.

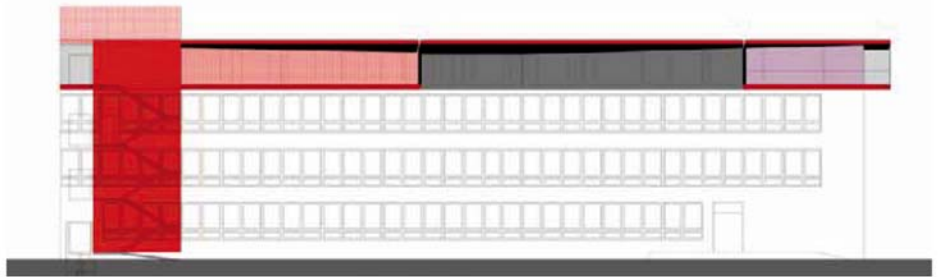
Vedute del nuovo volume e prospetti
Views of the new volume and elevations

L'edificio per uffici, sede di un'agenzia pubblicitaria, è stato ampliato attraverso l'aggiunta di un piano. Le leggere inclinazioni della facciata all'ultimo piano alludono a un movimento del nuovo volume rispetto al precedente fabbricato che è stato ristrutturato conservando le facciate originali.

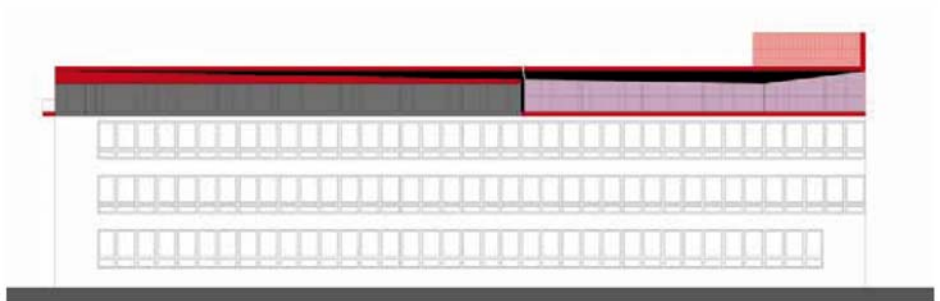
The building, housing the offices of an advertising agency, has been enlarged by the addition of an extra story. The slight inclinations of the façade on the top floor allude to a movement of the new volume with respect to the previous structure, which has been renovated, retaining its original façades.



prospetto ovest/west elevation



prospetto sud/south elevation



prospetto nord/north elevation

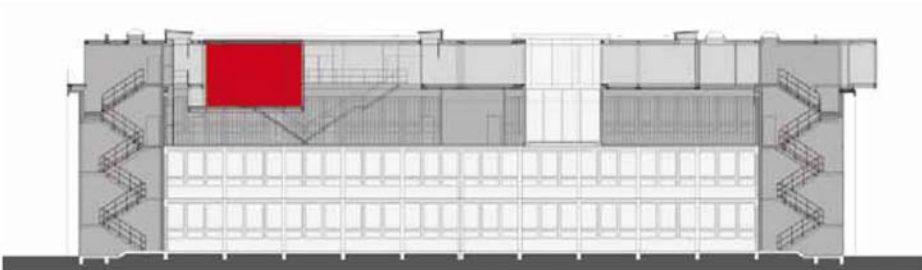


Vedute degli interni, sezione longitudinale, pianta del piano aggiunto e scorci ravvicinati delle nuove facciate

Views of the interiors, longitudinal section, plan of the added floor and views of the new façades from close up

Mentre all'esterno si ha un chiaro contrasto tra vecchio e nuovo, gli interni cercano un'assimilazione reciproca delle due strutture. Il terzo e quarto livello sono tra loro in comunicazione grazie ad uno spazio a doppia altezza.

While on the outside there is a clear contrast between old and new, the interiors seek a mutual assimilation of the two structures instead. The third and fourth levels are connected by a double-height space.



sezione longitudinale/longitudinal section



Heiner Loshka



pianta del quarto livello/plan of the fourth level



Heiner Loshka